

LEGISLATURA XXIV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 6 MARZO 1917

Sono ammalati:

Bianchini — Bovetti.
 Caron. — Cartia — Celli — Ciacci Gaspare — Ciappi Ansimo — Codacci-Pisammelli — Colonna di Cesarò.
 Gasparotto — Giacobone.
 Landucci — Lucchini.
 Pallastrelli — Pezzullo.
 Ronchetti — Ruspoli.
 Schiavon — Simoncelli.

Assenti per ufficio pubblico:

Agnelli.
 Corniani.
 De Capitani — Di Giorgio.
 Indri.
 Manzoni.
 Porcella.
 Rossi Luigi.
 Santoliquido — Stoppato.

Annunzio di interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

LIBERTINI - GESUALDO, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non ritenga opera di equità e di giustizia elevare le retribuzioni delle quali attualmente fruiscono i portalettere rurali in genere e quelli appartenenti alle zone accidentate di collina in specie, retribuzioni non corrispondenti all'entità del lavoro da essi prestato.

« Di Robilant ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali informazioni possa dare sui criteri seguiti per stabilire il reddito ordinario agli effetti della sovrimposta di guerra, per le aziende fondate poco prima della guerra le quali non avevano ancora nel biennio 1913-14 un reddito ordinario che si potesse ritenere definitivamente mutato come prescrive l'articolo 3 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1916, n. 1568, che approva il testo unico delle disposizioni relative ai sopraprofiti di guerra.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze, per sapere come giustificati la estensione alle Società in accoman-

data delle disposizioni dell'articolo 32 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, riguardante la non deducibilità degli utili dei compensi corrisposti ai gerenti delle Società stesse, ponendo così le piccole aziende nell'impossibilità di sussistere perchè il tributo di guerra risulta superiore agli utili netti, dimodochè i soci accomandanti perdono gradatamente, oltre gli utili, anche una parte considerevole del loro capitale.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e telegrafi e della marina, per conoscere quali provvedimenti urgenti s'intendano adottare per ristabilire il regolare servizio telegrafico fra le isole Eolie e la Sicilia, non funzionando il cavo sottomarino che non può essere efficacemente sostituito dal telegrafo ottico, e ciò nello interesse del commercio non solo, ma anche della difesa nazionale.

« Di Sant'Onofrio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno richiamare alla prefettura di Messina i consiglieri aggiunti che funzionano da Regi commissari nei comuni della provincia, sostituendoli con spiccate personalità che offrano i loro servizi *ad honorem*, e rendere così più agevole la funzione amministrativa del capoluogo, riprendendo anche le urgenti operazioni per lo svincolo delle somme da lungo tempo giacenti nella Cassa depositi e prestiti per conto dei proprietari espropriati, che intendono invertirle nel nuovo prestito nazionale.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se possa comunicare le ragioni che determinano il ritardo dell'applicazione del decreto luogotenenziale del 26 ottobre 1916 in merito all'indennità pel caro-viveri concessa agli impiegati dell'Amministrazione finanziaria.

« Girardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga conforme a giustizia, e utile al prestigio dell'esercito permanente, togliere di mezzo il contrasto troppo spesso evidente